

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

1. **la materia** degli incarichi di consulenza è stata vista da sempre con particolare attenzione dal legislatore statale nell'ottica del contenimento della spesa pubblica e del suo coordinamento;
2. **ancora** con L. 23.12.1996 n.662 all'art.1 comma 127, da ultimo modificato dalla legge finanziaria 2008, era stato previsto l'obbligo della pubblicazione degli incarichi di consulenza e dei provvedimenti con cui veniva disposto ed individuato il collaboratore esterno con l'indicazione del nominativo e l'ammontare erogato, con trasmissione degli elenchi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. **successivamente** con D.L. 12.07.2004 n.168, come convertito con L. 30.7.2004 n.291, l'art.1 commi 9 e 11, individuava, per l'anno 2004, il tetto di spesa per studi ed incarichi di consulenza;
4. **con** L. 30.12.2004 n.311, Legge Finanziaria 2005, all'art.1 commi 11-42 si disponeva in particolare:
 - a) che la spesa per ciascuno degli anni 2005-2006-2007 per studi ed incarichi di consulenza non poteva superare la spesa sostenuta nell'anno 2004;
 - b) che l'atto doveva essere adeguatamente motivato e trasmesso alla Corte dei Conti;
 - c) che l'atto doveva essere sottoposto a valutazione dell'organo di revisione;
5. **successivamente** con L. 23.12.2005 n.266, Legge Finanziaria 2006, all'art.1 comma 173 veniva in particolare disposto:
 - a) l'invio alla Corte dei Conti degli incarichi di importo superiore a € 5.000,00;
6. **nel contempo**, la Corte dei Conti con deliberazione n.4 del 17.02.2006 Sez. Autonomie riteneva implicitamente abrogati i commi 11 e 42 della Legge Finanziaria 2005 del 30.12.2004, n.311;
7. **da ultimo** la L. 24.12.2007 n.244, art.3 commi 54-55-56-57, innovando ed in parte modificando la citata normativa ha disposto:
 - a) l'integrazione del comma 127 dell'art.1 della L. 23.12.1996 n.662 prevedendo che i provvedimenti con cui sono affidati gli incarichi di consulenza per i quali sia previsto un compenso devono essere pubblicati sul sito web del Comune con tutte le indicazioni previste dalla normativa stessa e la trasmissione degli elenchi, con cadenza semestrale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica;
 - b) che il Consiglio Comunale deve approvare un programma in base al quale consentire incarichi di studio, ricerca e consulenza;
 - c) che la Giunta Comunale deve fissare con proprio regolamento, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i limiti, criteri e modalità di affidamento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca;
 - d) le sanzioni per il mancato rispetto del regolamento;
 - e) l'invio del regolamento, per estratto, alla Corte dei Conti entro 30 giorni dall'adozione;

8. **pertanto**, alla luce della normativa così come si è succeduta nel tempo, sono da considerare vigenti ed applicabili le seguenti disposizioni di legge alla quale il regolamento deve conformarsi:
 - a) art.1 comma 127 della L. 23.12.1996 n.662 per espresso richiamo dell'art. 3 comma 54 della Legge Finanziaria 2008;
 - b) normativa prevista dalla Legge Finanziaria 2008;
9. **per quanto** attiene alla necessità di un regolamento relativamente agli incarichi di "collaborazione", previsto dal comma 56 art. 3 della Legge Finanziaria 2008, il Comune ha già provveduto con deliberazione di Giunta Comunale n.142 del 14.12.2006, trattandosi, questa, di materia già disciplinata dall'art.7 del D. Lgs. 165/2001;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni riunite del 15.02.2005 n.6: "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30 dicembre 2004, n.311 (Legge Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42)";

Preso atto che l'istruttoria del provvedimento si è conclusa con parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

A voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, che sub "A" si allega al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale.
2. Di demandare al 1° Servizio la trasmissione del presente Regolamento alla Corte dei Conti.
3. Con separata, unanime votazione favorevole espressa per alzata di mano, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

ALLEGATO OMISSIS